

# Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia  
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



**DOMENICA 27 FEBBRAIO 2022**

**Ultima dopo l'Epifania**

## Messaggio per la Quaresima

**Il Papa:**

*«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti»  
(Gal 6,9-10a)*



Cari fratelli e sorelle,  
la Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere



E non stanchiamoci di fare il bene;  
se infatti non desistiamo, a suo tempo mietteremo.

**Galati 6:9**

sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mietteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (*kairós*),

operiamo il bene verso tutti» (*Gal 6,9-10a*).

## 1. Semina e mietitura

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù. San Paolo ci parla di un *kairós*: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine. Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai. La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'aver quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere.

Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «continua a seminare nell'umanità semi di bene» (Enc. *Fratelli tutti*, 54). Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace» (*Eb 4,12*). L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «collaboratori di Dio» (*1 Cor 3,9*), facendo buon uso del tempo presente per seminare anche noi operando il bene. Questa chiamata a seminare il bene non va vista come un peso, ma come una grazia con cui il

Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità. E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto?



Certamente. Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: «Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà» (2 Cor 9,6). Ma di quale raccolto si tratta? Un primo frutto del bene seminato

si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti. Come l'albero si riconosce dai frutti, così la vita piena di opere buone è luminosa e porta il profumo di Cristo nel mondo. Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti.

In realtà, ci è dato di vedere solo in piccola parte il frutto di quanto seminiamo giacché, secondo il proverbio evangelico, «uno semina e l'altro miete» (Gv 4,37). Proprio seminando per il bene altrui partecipiamo alla magnanimità di Dio: «È grande nobiltà esser capaci di avviare processi i cui frutti saranno raccolti da altri, con la speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina» (Enc. *Fratelli tutti*, 196). Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni di Dio.

La Parola di Dio allarga ed eleva ancora di più il nostro sguardo: ci annuncia che la mietitura più vera è quella escatologica, quella dell'ultimo giorno, del giorno senza tramonto. Il frutto compiuto della nostra vita e delle nostre azioni è il «frutto per la vita eterna» (Gv 4,36), che sarà il nostro «tesoro nei cie-

li» (*Lc* 12,33; 18,22). Gesù stesso usa l'immagine del seme che muore nella terra e fruttifica per esprimere il mistero della sua morte e risurrezione; e San Paolo la riprende per parlare della risurrezione del nostro corpo: «È seminato nella corruzione, risorge nell'incorruttibilità; è seminato nella miseria, risorge nella gloria; è seminato nella debolezza, risorge nella potenza; è seminato corpo animale, risorge corpo spirituale» (*1 Cor* 15,42-44). Questa speranza è la grande luce che Cristo risorto porta nel mondo: «Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti» (*1 Cor* 15,19-20), affinché coloro che sono intimamente uniti a lui nell'amore, «a somiglianza della sua morte» (*Rm* 6,5), siano anche uniti alla sua risurrezione per la vita eterna: «Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro» (*Mt* 13,43).

## 2. «Non stanchiamoci di fare il bene»

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza. Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui. Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (*Is* 40,30).



«Dio dà forza  
allo stanco  
e accresce il vigore  
allo spossato.»

Isaia 40:29

Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (*Is* 40,29.31). La Quaresima ci chiama a

riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore, perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (*Gal 6,9*).

*Non stanchiamoci di pregare.* Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai» (*Lc 18,1*). Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità. Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo.

*Non stanchiamoci di estirpare il male dalla nostra vita.* Il digiuno corporale a cui ci chiama la Quaresima fortifichi il nostro spirito per il combattimento contro il peccato. *Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione*, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. *Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza*, quella fragilità che spinge all'egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l'uomo nel peccato. Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai *media* digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana fatta di «incontri reali» a tu per tu.

*Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo.* Durante questa Quaresima, pratichiamo l'elemosina donando con gioia. Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (*2 Cor 9,10*) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell'operare il bene verso gli altri. Se è vero che

tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita. La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l'appello a operare il bene *verso tutti*, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato.

### **3. «Se non desistiamo, a suo tempo mieteremo»**

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno». Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona» (Is 55,7). In questo tempo di conversione, trovando sostegno



nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il

dono della perseveranza, otterremo i beni promessi per la salvezza nostra e altrui. Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti» (1 Cor 15,28).

La Vergine Maria, dal cui grembo è germogliato il Salvatore e che custodiva tutte le cose «meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19) ci ottenga il dono della pazienza e ci sia vicina con la sua materna presenza, affinché questo tempo di conversione porti frutti di salvezza eterna.

**FRANCESCO**

**QUARESIMA 2022**  
***“dalle Ceneri... al Fuoco!”***



**1<sup>a</sup> DOMENICA DI QUARESIMA 6 marzo:**

- \* Al termine di ogni S. Messa di sabato, domenica e lunedì, primo giorno penitenziale: **IMPOSIZIONE DELLE CENERI**
- \* Ore 16.30 in CHIESA : **PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDEZIONE CON LA RELIQUIA DELLA S. CROCE**

COMUNITÀ PASTORALE  
MARIA VERGINE  
MADRE DELL'ASCOLTO



Chiesa parrocchiale  
San Martino Vescovo  
Biassono • Ore 21

# È COMPIUTO!

## LA PASSIONE SECONDO GIOVANNI

### CATECHESI ADULTI 2022

Lectio divina tenuta da  
don Matteo Crimella, biblista

**Mercoledì 9 marzo 2022**

L'arresto di Gesù • Gv 18,1-11

**Mercoledì 16 marzo 2022**

Il processo davanti al sommo sacerdote • Gv 18,12-27

**Mercoledì 23 marzo 2022**

La veste, la madre, la sete • Gv 19,23-30

**Mercoledì 30 marzo 2022**

Il costato trafitto e la sepoltura • Gv 19,31-42

**Mercoledì 6 aprile 2022**

La mattina di Pasqua • Gv 20,1-18

## UCRAINA

### L'Arcivescovo: «Una tragedia che umilia l'umanità»

Monsignor Delpini accoglie l'appello di papa Francesco, invita a recitare il Rosario ed esprime un auspicio: «Sarebbe bello poter pregare là, sul confine, mettendosi in mezzo tra le parti in causa perché non ci sia una tragedia irreparabile. Ogni guerra è un danno per tutti. Viviamo lo strazio di questa situazione: siamo vicini al popolo ucraino»



Pregare, accogliendo le indicazioni del Papa (che ha indetto una giornata di digiuno e preghiera il 2 marzo). A dirlo in un'intervista sul conflitto imminente tra Russia e Ucraina è l'Arcivescovo. «Io sarei contento – prosegue – se si potesse immaginare, anche se so che è un'utopia, di andare là, sul confine, camminando, mettendosi tra gli avversari, recitando il Rosario in questa desolazione per dire che i cristiani cercano la pace, si mettono di mezzo, intercedono, come ricordava il cardinale Martini e mettono a rischio se stessi perché non vi sia una tragedia irreparabile». «Preghiamo, digiuniamo, ma vorremmo fare qualcosa di più e, allora, io mi impegno e chiedo a tutti di farlo, a dire una decina del Rosario. Con una preghiera semplice chiediamo che la pace ritorni, che la ragionevolezza vinca sulle emozioni, sulle mire strategiche, sulle prepotenze, sulle rivendicazioni».

## La responsabilità delle istituzioni

Il pensiero di monsignor Delpini va anche alla responsabilità delle istituzioni e della politica: «Lo strazio che provoca questo modo di fare politica che crea contrapposizioni, che si esprime con le minacce, che non tiene conto del popolo ma solo delle forze in campo e degli interessi in gioco, è una tragedia che umilia l'umanità. È una costrizione a prendere coscienza con realismo che non c'è progresso verso la pace se le persone non lo vogliono, se le istituzioni non lo costruiscono, se coloro che hanno responsabilità non rivelano intelligenza, lungimiranza, fermezza. Abbiamo la certezza che ogni guerra, ogni minaccia, ogni ricatto, ogni forma di prevaricazione è un danno per tutti. È un danno per tutta l'umanità. E in particolare per questa gente che abita territori già da anni sottoposti a questa pressione».



## Ucraina sotto attacco, il Papa:

**«Il 2 marzo preghiera e digiuno per la pace»**

Nella notte i primi bombardamenti russi nella parte orientale del Paese. L'appello del Pontefice a credenti e non credenti: «La Regina della pace preservi il mondo dalla follia»

«Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza tra le popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale». Poche ore prima dell'inizio dei bombardamenti russi verso l'Ucraina, l'ennesimo appello per la pace è stato pronunciato dal Papa al termine dell'udienza di ieri in Aula Paolo VI.

«Nonostante sforzi diplomatici delle ultime settimane – ha denunciato Francesco – si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Con me tanta gente nel mondo sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politica perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra: il padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici».

Rivolgendo, poi, un appello a «credenti e non credenti», **il Papa ha proposto per il 2 marzo, Mercoledì delle Ceneri per il rito romano, una Giornata di preghiera e digiuno**: «Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra».

## **Da Firenze la risposta dei Vescovi**

Vescovi di tutta Europa e del Mediterraneo, riuniti a Firenze, si sono uniti all'appello di papa Francesco, dichiarando l'adesione ferma e convinta alla giornata di preghiera e digiuno.

«Senza preghiera e senza digiuno questi demoni non si schiacciano e quello della guerra è il peggiore demone con cui abbiamo a che fare in questo momento. Sia benedetta questa iniziativa del Santo Padre per invocare la pace», il commento del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e presidente della Cei. Richiamando l'insegnamento di Giorgio La Pira, il Cardinale ha ricordato che «la preghiera è più potente della bomba atomica perché la bomba atomica è capace di distruggere il mondo mentre la preghiera arriva al cuore di Dio».

«In Medio Oriente conosciamo bene la guerra, l'occupazione e le tensioni. Sarà un'occasione in più per pregare per la pace», ha

affermato il patriarca latino di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa, ribadendo l'impegno della «Chiesa Madre di Gerusalemme a pregare per la pace e per la fine delle tensioni». Dello stesso avviso il Custode di Terra Santa, padre Francesco Patton, che ha ricordato un'altra giornata di digiuno e preghiera, quella del 7 settembre del 2013 per la Siria: «Fu un digiuno efficace. Si tratta di una proposta profondamente cristiana, un atto penitenziale da compiere quando si è sull'orlo del baratro. È importante aderire in maniera profonda e sincera sia a livello personale che a livello delle Chiese e delle Istituzioni che rappresentiamo. Il digiuno è una forma di preghiera capace di evitare il disastro».

A Firenze è risuonata forte la voce del popolo ucraino. In un messaggio inviato ai partecipanti, Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, ha spiegato la sua mancata presenza all'incontro: «La situazione attuale richiede la mia presenza nel Paese e mi sento in dovere di stare con il mio popolo, in veglia e in preghiera per la pace. La Pira invita tutti noi a non stancarci mai di pregare, sperare, operare per la pace e per la prosperità di tutte le nazioni. In questo momento così drammatico per il mio popolo, sono sicuro che comprenderanno le mie motivazioni. Desidero esprimere un ringraziamento alla Chiesa italiana, per la costante vicinanza con il popolo ucraino, per il suo forte appello per la pace. Vi chiedo di continuare a pregare».



## **Bassetti:**

### **“La guerra è impossibile nell’era atomica”**

Il Cardinale ha aperto l'Incontro dei vescovi e dei sindaci del Mediterraneo: «Non c'è alternativa al negoziato globale». Il premier

Draghi: «Prevaricazioni e soprusi non devono essere tollerati».



«La guerra è impossibile nell'era atomica, occorre trovare altre soluzioni per dirimere le questioni che dividono i popoli: non c'è alternativa al negoziato globale». A ribadirlo, seguendo il tracciato del “realismo” di Giorgio La Pira, è stato il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei, aprendo l'incontro dei vescovi e dei sindaci del Mediterraneo, promosso dalla Cei a Firenze.

«In questo momento – ha denunciato il Cardinale – mentre soffiano inquietanti venti di guerra dall'Ucraina, gli Stati non sembrano avere la forza, a fronte dell'eventuale buona volontà dei loro leader, di superare il meccanismo strutturato dai rapporti di forza. Mai come oggi risuona alle nostre orecchie la lezione di La Pira sul ruolo delle città nel mondo per raggiungere la pace mondiale», ha fatto notare il presidente della Cei, secondo il quale «i nostri popoli, le nostre città e le nostre comunità religiose possono svolgere un ruolo straordinario: possono spingerli verso un orizzonte di pace e di fraternità».

## **PREGHIAMO PER LA PACE**

**“Invito tutti a fare il 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno.”**

**Papa Francesco**

**“ Io mi impegno e chiedo a tutti di farlo, a dire una decina del Rosario. Con una preghiera semplice chiediamo che la pace ritorni, che la ragionevolezza vinca sulle emozioni, sulle mire strategiche, sulle prepotenze, sulle rivendicazioni”.**

**Vescovo Mario**

### **Accogliamo l'invito di Papa e Vescovo**

**\* mercoledì 2 marzo:**

- **dopo la S. Messa delle ore 9.00, preghiera del S. Rosario e adorazione eucaristica per implorare il dono della Pace**
- **ore 18.30: Esposizione Eucaristica e recita del S. Rosario per chiedere il dono della pace**

**\* ogni giorno, dopo la S. Messa delle ore 9.00, recita della preghiera per la pace di san Giovanni Paolo II**

Signore, sorgente della giustizia  
e principio della concordia,  
apri il cuore degli uomini al dialogo  
e sostieni l'impegno degli operatori di pace,  
perché sul ricorso alle armi prevalga il negoziato,  
sull'incomprensione l'intesa,  
sull'offesa il perdono, sull'odio l'amore.  
Dio dei nostri Padri, Signore della pace e della vita,  
Padre di tutti.

Tu condanni le guerre  
e abbatti l'orgoglio dei violenti.  
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,  
supplica accorata di tutta l'umanità:  
mai più la guerra, avventura senza ritorno,  
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza.



Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

## **S. MESSE DI SUFFRAGIO**

### **AD UN MESE DALLA MORTE DI DON SIMONE**

- \* **MARTEDÌ 1 MARZO ORE 21: nella chiesa di Sovico**
- \* **MERCOLEDÌ 2 MARZO ORE 21: nella chiesa di Biassono**
- \* **GIOVEDÌ 3 MARZO ORE 21: nella chiesa di Macherio**
- \* **LUNEDÌ 7 MARZO ORE 21 nella chiesa di Sovico:**

**S. MESSA PER TUTTI I PRE-ADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI DELLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE**



## **“PROGETTO CASA” Don Simone Vassalli**

### **Progetto servizio sperimentale di sollievo per persone disabili**

Nel nostro paese abbiamo gettato un “seme”.- Siamo profondamente convinti che è caduto in un “terreno buono”.

Ora è necessario coltivarlo perché si sviluppi e produca frutti. Con queste parole nel lontano maggio 1985 Don Umberto Ghioni dava inizio alla Cooperativa IL SEME e da allora siamo impe-

gnati nella gestione di servizi e interventi rivolti a persone disabili e ai loro familiari.

Da tempo abbiamo acquisito un immobile adiacente alla sede, e finalmente si possono dare inizio ai lavori per creare una CASA SOLLIEVO PER PERSONE DISABILI.



## **FINALITÀ**

La Casa Sollievo si propone come progetto sperimentale di residenzialità temporanea in grado di garantire, a persone giovani/adulte con disabilità psico-fisico di lieve e media gravità, periodi di “vita indipendente”, staccati dalle rispettive famiglie alle quali viene in tal modo offerto un servizio di sollievo. Il progetto prevede la ristrutturazione dell’immobile al fine di creare una struttura abitativa bella, adeguatamente pensata e attrezzata per ospitare piccoli gruppi di massimo 8 persone che possano sperimentare periodi di convivenza in un contesto abitativo diverso da quello familiare durante il fine settimana e/o i periodi estivi.

## **OBIETTIVI**

L’obiettivo principale è quello di creare, seppur in modo graduale, un vero e proprio servizio di sollievo per le famiglie di persone disabili residenti nel territorio di Biassono e comuni limitrofi e promuovere forme di autonomia nei soggetti disabili.

## **DESTINATARI DELL’INTERVENTO**

Il progetto si rivolge alle famiglie di persone con disabilità psicofisica lieve o di media gravità le cui abilità comunicative e intellettive siano tali da permettere un sufficiente livello di comprensione delle consegne e di apprendimento delle mansioni della vita quotidiana e non necessitino di un alto livello di assistenza fisica alla persona.

## **ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI DEL PROGETTO**

Ciò che vuole caratterizzare in modo innovativo il progetto è il coinvolgimento in esso dei giovani volontari del nostro Oratorio

coordinati dall'Associazione ENJOIN – Impronte di felicità ETS- ai quali verrà data la possibilità, come alle persone disabili, di sperimentare momenti di vita adulta autonoma al di fuori del contesto familiare “abitando” per periodi temporanei presso la Casa Sollievo.

In tal senso verranno attivati momenti e incontri di formazione dei giovani volontari che saranno poi costantemente supervisionati dalla Cooperativa con l'ausilio di una Psicologa da tempo impegnata in progetti residenziali per persone fragili.



***Le offerte raccolte in occasione del funerale di don Simone, per sostenere la sua “carità”, avranno questo scopo.***

***Chi volesse contribuire può rivolgersi a don Ivano, don Matteo oppure versare un'offerta sul conto della parrocchia di Biassono:***

***IBAN: IT07N0521632540000000058508 specificando la causale “Offerta PROGETTO CASA Don Simone Vassalli”***

**OGGI,  
NON IERI,  
NON DOMANI**



Cari Amici,

nel Vangelo di questa domenica per ben due volte Gesù usa la parola oggi. E questo è fondamentale! Fondamentale per-



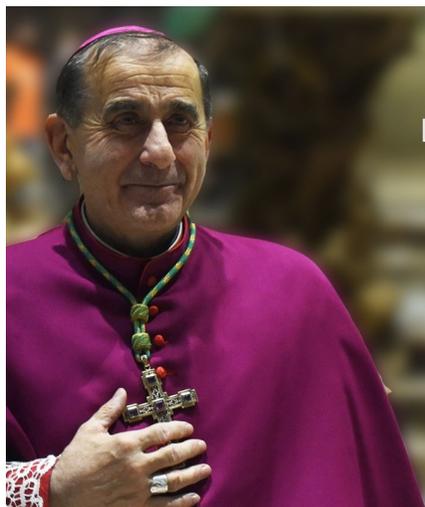
ché ci indica chiaramente dove trovare Gesù, nel nostro oggi, in quello che viviamo tutti i giorni, in quello che ci viene donato, anche in quello che ci fa far fatica e ci addolora, ci fa paura, ci rende lieti, ossia in quella quotidianità che ci è donata. Questo è quello che è accaduto durante le giornate Eucaristiche: Gesù è venuto nel nostro oggi, come scrivevo settimana scorsa, nella normalità straordinaria della sua presenza. L'accogliere questa presenza è il moto della nostra li-

bertà che ci è chiesto, e queste giornate ci sono state donate proprio per stimolarci sempre di più ad interrogarci su come riconosciamo questa presenza nella nostra quotidianità. L'oggi rimane un dono decisivo per noi, quello in cui possiamo giocare e il tempo in cui la grazia agisce nella nostra vita. Difatti se il passato è affidato alla Misericordia e il futuro è nelle mani della Provvidenza, il modo che ci mostra Gesù di vivere ed abitare il tempo, è stare nel presente, appunto nell'oggi. Perché è nell'oggi che noi ci siamo, ed è lì che Gesù sceglie di stare con noi. Certo bisogna avere il coraggio di smuoversi da tante false certezze in cui ci siamo rifugiati, di

scendere per stare con Gesù, per stare con Lui dove egli vuole farsi trovare, cioè nella quotidianità della nostra vita, riconoscendolo perché nell'Eucarestia abbia fatto l'incontro performativo della nostra vita. Certo l'oggi non sempre è facile da abitare. I venti di guerra che in maniera tragica stanno spirando in Ucraina, le vicende recenti e faticose della nostra comunità ce lo dimostrano, ma in tutto, appunto, in ogni oggi faticoso che ci è dato, il punto è riconoscere Gesù che chiama e seguirlo. E così si può anche guardare al futuro affidati: se so che questo mio Amico desidera incontrarmi e si prende cura di me in ogni vicenda della vita, il bene per me sarà cercarlo e la Chiesa sapiente ci offre ancora una volta il tempo della Quaresima, un oggi di quaranta giorni da abitare per arrivare a cantare nella Pasqua "Questo è il giorno che ha fatto il Signore! Questo sia il nostro desiderio.

Buon cammino  
don Matteo

*L'intero programma della Quaresima sarà su Comunità 7 di settimana prossima*



## QUARESIMA 2022

La preparazione alla gioia della Pasqua è frutto della docilità allo Spirito che rende disponibili alla gioia. La gioia cristiana non è l'euforia di un momento, non si tratta di uno "star bene con se stessi" frutto di una spiritualità egocentrica, ma di una irradiazione della grazia ricevuta che coinvolge fratelli e sorelle.

*mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano*

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

|  |                |  |
|--|----------------|--|
| <b>SABATO 26 FEBBRAIO</b><br><b>ULTIMA DOPO L'EPIFANIA</b><br>detta "del perdono"<br><b>Messa vigilare</b><br>Sir 18,11-14; Sal 102;<br>2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10              | 18.30          | S. Messa - Cazzaniga Aldo e Cas-sanmagnago Adele   |
|  | 21.00<br>21.45 | Adorazione Eucaristica comunitaria a <b>Biassono</b> . Al termine Adorazione personale fino alle 23.00                     |
| <b>DOMENICA 27 FEBBRAIO</b><br><b>ULTIMA DOPO L'EPIFANIA</b><br>detta "del perdono"<br>Sir 18,11-14; Sal 102;<br>2Cor 2,5-11; Lc 19,1-10<br><br><b>GIORNATA EUCHARISTICA</b> | 8.00           | S. Messa - Alberti Giuseppe e Mot-tadelli Adele. Al termine esposizione Eucaristica e Adorazione personale fino alle 10.15 |
|  | 10.30          | <b>S. MESSA SOLENNE.</b> Al termine esposizione Eucaristica e Adorazione personale fino alle 12.00                         |
|  | 11.45          | <b>ORA MEDIA</b> , riposizione e preghiera dell'ANGELUS  |
|  | 15.30          | <b>Preghiera del VESPRO a conclusione delle Giornate Eucaristiche e BENEDIZIONE EUCHARISTICA</b>                           |
|  | 18.30          | S. Messa - Galbiati Fausta   |
| <b>LUNEDÌ 28 FEBBRAIO</b><br><b>Votiva: per la pace</b><br>Ko 1,16-2,11; Sal 24; Mc 12,13-17<br><i>Antifonale pag. 66</i>  | 9.00           | S. Messa - Cazzaniga Pia e Gatti Lino  |
|  | 21.00          | Consiglio Pastorale <i>in Oratorio a Macherio</i>  |
| <b>MARTEDÌ 1 MARZO</b><br><b>Votiva: per la pace</b><br>Qo 3,10-17; Sal 5; Mc 12,18-27<br><i>Antifonale pag. 66</i>  | 9.00           | S. Messa   |
|  | 17.00          | Catechismo 5 <sup>a</sup> elementare   |
|  | 21.00          | S. Messa in suffragio di don Simone a <b>Sovico</b>  |

|  |                |  |
|--|----------------|--|
| <b>MERCOLEDÌ 2 MARZO</b><br><i>Votiva: per la pace</i><br>Qo 8,5b-14; Sal 89; Mc 12, 38-44<br><i>Antifonale pag. 66</i>      | 9.00           | S. Messa. Al termine esposizione Eucaristica e recita del S. Rosario |
|  | 18.30          | Esposizione Eucaristica e recita del S. Rosario per la pace          |
|  | 21.00          | S. Messa in suffragio di don Simone a <i>Biassono</i>                |
|  | 21.00          | Catechismo per 18-19enni e giovani a <i>Biassono</i>                 |
| <b>GIOVEDÌ 3 MARZO</b><br><i>Votiva: per la pace</i><br>Qo 8,16-9,1a; Sal 48;<br>Mc 13, 9b-13<br><i>Antifonale pag. 66</i>   | 9.00           | S. Messa - Viganò Amelia, Elisa, Ambrogio e Renzo                    |
|  | 9.30<br>10.30  | Adorazione, Confessioni, Benedizione Eucaristica                     |
|  | 17.00          | Catechismo 3 <sup>a</sup> elementare                                 |
|  | 18.30<br>19.30 | Catechesi preadolescenti (1-2-3 Media) a Macherio                    |
|  | 21.00          | S. Messa in suffragio di don Simone a <i>Macherio</i>                |
| <b>VENERDÌ 4 MARZO</b><br><i>Votiva: per la pace</i><br>Qo 12,1-8.13-14; Sal 18;<br>Mc 13,28-31<br><i>Antifonale pag. 66</i> | 9.00           | S. Messa   |
| <b>SABATO 5 MARZO</b><br><b>INIZIO QUARESIMA</b><br><b>Messa vigilare</b><br>Gl 2,12b-18; Sal 50; 1 Cor 9,24-27; Mt 4,1-11   | 16.00<br>18.00 | Confessioni  |
|  | 18.30          | S. Messa - Dino Legnaro e familiari; Pierina Galliani e genitori     |
| <b>DOMENICA 6 MARZO</b><br><b>Domenica di INIZIO QUARESIMA</b><br>Gl 2,12b-18; Sal 50; 1 Cor 9,24-27; Mt 4,1-11              | 8.00           | S. Messa - defunti famiglie Ferrario, Villa e Paolo                  |
|  | 10.30          | S. Messa - Resnati Annamaria e Meroni Luigi                          |
|  | 18.30          | S. Messa - Currà Domenico e Grillo Immacolata                        |

# POMERIGGI PREADO

ORATORIO S. GIUSEPPE SOVICO  
ORATORIO S. CARLO MACHERIO



## COSA SONO?

Ogni domenica di Febbraio uno spazio dedicato ai ragazzi delle medie, per passare del tempo insieme in oratorio: giochi da tavolo, tornei di calcetto e ping pong.

## DOMENICA 6 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN CARLO - **MACHERIO**

## DOMENICA 13 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN GIUSEPPE - **SOVICO**

## DOMENICA 20 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN CARLO - **MACHERIO**

## DOMENICA 27 | 15:00-17:00

ORATORIO SAN GIUSEPPE - **SOVICO**

NON SERVE L'ISCRIZIONE, RICORDA SOLO DI PORTARE IL **BRACCIALETTO DI SANSONE** PER ACCEDERE!

L'ORATORIO RESTA APERTO FINO ALLE 18  
IL SERVIZIO BAR È ATTIVO (NECESSARIO **GREEN PASS RAFFORZATO** PER I MAGGIORI DI **12 ANNI**)



**L'ORATORIO** sarà aperto alla frequentazione con il consueto controllo all'ingresso:

\*martedì e giovedì ore 16.30 - 18.00

\*2° e 4° sabato del mese: 15.00 - 17.00

\*domenica ore 15.00 - 18.00

**Vi aspettiamo numerosi!!!!**



## **CATECHESI ANNO 2021-2022**

### **GIORNI E ORARI DEGLI INCONTRI**

#### **INIZIAZIONE CRISTIANA - Responsabile: Don Matteo**

\* Martedì ore 17.00 -18.00: **5<sup>a</sup> ELEMENTARE**

\* Giovedì ore 17.00 -18.00: **3<sup>a</sup> ELEMENTARE**

\* Ogni DUE DOMENICHE dopo la MESSA DELLE 10.30: **4<sup>a</sup> ELEMENTARE**

\* Mercoledì ore 16.30 -18.00: **2<sup>a</sup> ELEMENTARE**

#### **PASTORALE GIOVANILE**

\* Giovedì ore 18.30-19.30: **PRE-ADOLESCENTI (1-2-3 MEDIA)**,  
a Macherio

\* Venerdì ore 20.45 - 22.30: **ADOLESCENTI (1-3 SUPERIORE)**,  
a Sovico

\* UNA DOMENICA AL MESE: **ANIMATORI (1-5 SUPERIORE)**,  
a Macherio

\* Mercoledì ore 21.00: **18-19ENNI**, a Biassono

\* Mercoledì ore 21.00: **GIOVANI**, a Biassono



#### **ADULTI**

Verrà proposta:

\* **CATECHESI SULLA PASSIONE**, nei **MERCOLEDÌ** di **QUARESIMA**,  
*presso la Chiesa di BIASSONO.*

## CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

|                   | BIASSONO | MACHERIO | SOVICO                             |
|-------------------|----------|----------|------------------------------------|
| <b>FERIALI</b>    | 9.00     | 9.00     | 8.30<br>lunedì, mercoledì, venerdì |
|                   | 18.30    |          | 18.00<br>martedì e giovedì         |
| <b>VIGILIARI</b>  | 17.30    | 18.30    | 18.00                              |
| <b>FESTIVE</b>    | 7.30     | 8.00     |                                    |
|                   | 9.00     |          | 9.00                               |
|                   | 10.15    | 10.30    | 10.30                              |
|                   | 11.30    |          |                                    |
| <b>VESPERTINE</b> | 17.30    | 18.30    | 18.00                              |

### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

|                | BIASSONO    | MACHERIO    | SOVICO      |
|----------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>GIOVEDÌ</b> |             | 9.30-10.30  |             |
| <b>SABATO</b>  | 16.00-17.00 | 16.00-18.00 | 15.00-18.00 |

**È sempre possibile confessarsi dopo le sante Messe feriali o accordandosi personalmente con i sacerdoti**

Ogni primo venerdì del mese **adorazione eucaristica** per le vocazioni a Biassono: ore 9.30-23.00

### PARROCCHIA MACHERIO

**ADORAZIONE EUCARISTICA:** Tutti i GIOVEDÌ dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica.

**LE VISITE AGLI AMMALATI** vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

**BATTESIMI E MATRIMONI:** prendere accordi con don Matteo

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00  
(19.30 sabato e domenica)

**APERTURA-CHIUSURA CHIESA:** 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

### CONTATTI

**SEGRETERIA PARROCCHIALE:** è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00  
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

**SEGRETERIA DELL'ORATORIO:** è aperta: martedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;  
2° e 4° sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00  
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

**SITO:** [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**CENTRO D'ASCOLTO:** è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.  
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**